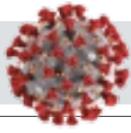


**Primo piano** | L'emergenza sanitaria



# LE MISURE

Il sito dell'Inps non è aggiornato e per il sussidio da 1.200 euro bisognerà aspettare il primo giugno prima di poter presentare domanda

## Bonus, corsa a ostacoli

### I tetti



#### Baby sitter e centri estivi

**I**l bonus babysitter, insieme all'estensione del congedo parentale, è lo strumento per aiutare le famiglie con figli fino ai 12 anni rimasti a casa per la chiusura delle scuole. Col decreto Cura Italia è stato introdotto con un tetto di 600 euro. Col decreto legge Rilancio il tetto è stato portato a 1.200 euro, che potranno essere usati anche per i centri estivi. Raddoppiato il bonus anche per i lavoratori della sanità e delle forze di polizia, che passa da mille a duemila euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ROMA** Si fa presto a dire bonus. Alla lista degli imprevisti nel ramo aiuti e sussidi, si aggiunge adesso il bonus babysitter. Il sito dell'Inps non è aggiornato e bisognerà aspettare il primo giugno prima di poter presentare domanda. In realtà l'inconveniente riguarda solo chi aveva già chiesto i primi 600 euro, quelli previsti dal decreto Cura Italia di marzo, e adesso vorrebbe ottenere la seconda tranche dopo l'estensione a 1.200 euro arrivata con il decreto Rilancio. Chi bussa al sito dell'Inps per la prima volta può procedere lo stesso. La ministra per la

Famiglia, Elena Bonetti, assicura che il governo «vigilerà affinché non si verifichino ritardi nelle risposte». Nella prima settimana di giugno dovrebbe essere tutto a posto.

Resta ancora un'incognita, invece, la questione dei fondi per il bonus biciclette e dintorni. Il governo sta studiando la possibilità di aumentare i fondi rispetto ai 120 milioni di euro già stanziati. Una cifra che, ipotizzando un bonus medio da 250 euro, coprirebbe 480 mila acquisti, a fronte di un numero potenziale di persone coinvolte pari a 26 milioni. Insomma, molti po-



Il ministro dell'Economia e Finanze, Roberto Gualtieri

trebbero aver comprato una bici o un monopattino convinti di ottenere il bonus ma rischierebbero di rimanere tagliati fuori. Per limitare i danni, altri soldi potrebbero essere aggiunti con un emendamento in Parlamento. Mentre il ministero dell'Ambiente sta cercando fondi ulteriori su altri capitoli di spesa. Ma sui numeri è ancora presto per capire come andrà.

Sembra più difficile, invece, che possa essere rifinanziata l'operazione «impresa sicura», il rimborso al 100% delle spese sostenute dalla aziende per mascherine,

guanti, termo scanner e altri dispositivi di sicurezza. Il click day dell'11 maggio era durato un secondo appena visto che i 50 milioni messi a disposizione erano finiti subito. Un altro bando avrebbe senso solo con uno stanziamento massiccio, altrimenti anche stavolta sarebbe non un click day ma un click second. È anche vero che da una veloce analisi delle imprese che hanno chiesto il rimborso, ne spuntano fuori alcune chiuse da anni. Anche in questo senso si fa presto a dire bonus.

**Lorenzo Salvia**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Mobilità



#### Bici, la strada per il rimborso

**I**l bonus biciclette prevede il rimborso del 60% della spesa per biciclette, anche a pedalata assistita, o per i cosiddetti veicoli per la mobilità personale a propulsione prevalentemente elettrica come segway, overboard, monopattini e monowheel. La somma rimborsata non può superare i 500 euro. Per ottenerli bisognerà utilizzare un piattaforma on line non ancora disponibile. Bisognerà allegare la fattura. Lo scontrino non basta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Imprese



#### Incentivi finiti in un secondo

**L'**operazione «impresa sicura» prevede il rimborso al 100% delle spese sostenute dalle aziende per mascherine, guanti, termoscanner per la sicurezza dei lavoratori. La somma rimborsata non può superare i 150 mila euro. I 50 milioni stanziati sono finiti un secondo appena dopo il via libera alla presentazione delle domande, arrivato lo scorso 11 maggio. Si valuta un nuovo bando ma senza risorse massicce c'è il rischio che vada allo stesso modo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quest'estate, apriamoci a nuove possibilità.  
Tutte da scoprire nei negozi e online.

ÄPPLARÖ  
Sedia relax da esterno  
**€50**

Ti aspettiamo con tante idee per vivere al massimo la bella stagione.  
Scopri come venire a trovarci in tutta sicurezza o fai i tuoi acquisti su IKEA.it

### Ance

«Detrazioni del 110% estese agli immobili delle società E fino al 2023»

**ROMA** Il recovery fund, se andrà in porto, potrebbe finanziare un prolungamento al 2022 del superbonus del 110%. Lo ha auspicato l'inventore dell'incentivo, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Riccardo Fraccaro, aprendo il webinar dell'Ance, l'associazione costruttori, dedicato a una delle misure più attese del decreto Rilancio. La norma prevede un credito d'imposta pari al 110% della spesa sostenuta da condomini e privati per ristrutturazioni ecosostenibili e antisismiche, cedibile all'impresa che realizza i lavori o a un intermediario finanziario. Meccanismo che, se funzionerà, consentirà di fare i lavori senza tirar fuori un euro. Obiettivo: rilanciare l'edilizia e rinnovare le abitazioni. Il decreto rilancio stabilisce che il superbonus sia applicabile sulle fatture emesse dal primo luglio prossimo al 31 dicembre 2021. Secondo l'Ance, che pure apprezza la novità, si tratta di un tempo troppo breve, considerando che per far partire l'incentivo bisognerà attendere i decreti attuativi e che lavori di ristrutturazione come quelli contemplati dalla norma richiedono tempi lunghi. Per i costruttori sarebbe anche importante estendere la potenziale platea dei beneficiari alle seconde case e agli immobili delle società. Su tutti questi punti già si annunciano emendamenti in Parlamento, ma bisognerà eventualmente trovare coperture ulteriori rispetto ai 14 miliardi già stanziati. «Più che l'estensione alle seconde case — ha detto Fraccaro — sarebbe importante riuscire a estendere il beneficio al 2022». Gabriele Buia, presidente dell'Ance, ha rilanciato chiedendo di arrivare al 2023, sollecitando in tanto norme applicative «semplici e veloci».

**Enrico Marro**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA